

Dagli scarti agricoli 7,5 miliardi di energia

ENERGIA Se si sfruttassero al meglio i sottoprodotti agricoli e gli scarti biologici, si potrebbero produrre 10 Mtep di energia (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio). Tradotto in cifre più spicciole, si tratta del 5% dei consumi energetici italiani. A svelare questo "tesoro nascosto" dell'agricoltura è l'Osservatorio di Agroenergia. «I sottoprodotti - dice Alessandro Marangoni, coordinatore dell'Osservatorio - sono scarti agricoli, biomasse legnose, deiezioni suine e scarti di macellazione, per esempio». In tutto si tratta di 116 milioni di MWh



► Impianto a biomasse.

che, al prezzo medio nazionale dell'energia, corrispondono a circa 7,5 miliardi di euro annui, ovvero a ben 15,8 miliardi al prezzo sottoposto al consumatore finale. Il proble-

Biomasse: ritardo

Sul totale delle rinnovabili solo un 12%

- **Ci si punta poco.** Al 2009, le biomasse coprivano in Italia il 2,8% dei consumi finali di energia, contro il 7,5% dell'Ue. Ma la crescita in 2 anni è stata minima: si è saliti al 3,35 contro il 10% Ue.

Crisi eolico

Vuoto normativo

- **Appello sul Corriere.** L'emanazione dei decreti attuativi relativi al D.lgs n.28 del 3 marzo 2011 in materia di energie rinnovabili: questo chiede l'Anev, l'associazione dell'eolico, la cui energia è in calo del 2% nel 2012.

ma, dicono dall'Osservatorio, è la carenza di impianti per il trattamento di certi materiali. «Lombardia, Trentino e Puglia sono le Regioni con più potenziale, mentre ci so-

no Regioni come Sicilia e Piemonte dove la produzione di energia da biomasse è troppo indietro per sfruttare le tonnellate di sottoprodotti che arrivano dai campi». ● VA .MING.